Giuliano Freschi (1920-2000) fu un antiquario attivo a Firenze nella seconda metà del Novecento.

Insieme a <a href=" [Dettaglio Antiquari (fondazionefedericozeri.github.io)](https://fondazionefedericozeri.github.io/Mercato_dell_arte/html/dettagli/dettaglio_SA_I.html) target="\_blank"> Giovanni Salocchi </a> (1901-1984) fondò la “Galleria antiquaria Salocchi e Freschi” in via Borgo Ognissanti 58, dove lavorò anche <a href=" [Dettaglio Antiquari (fondazionefedericozeri.github.io)](https://fondazionefedericozeri.github.io/Mercato_dell_arte/html/dettagli/dettaglio_SA_I.html) target="\_blank"> Nicolò Salocchi </a> (1927-1999), figlio di Giovanni.

Insieme parteciparono alle prime mostre antiquarie e Giuliano Freschi fu uno dei proponenti della Biennale dell’Antiquariato di Firenze.

Alla chiusura della galleria, nel 1963, Salocchi proseguì la sua attività tra Montecarlo e Firenze; Giuliano Freschi aprì invece un deposito in Via del Porcellana e successivamente, nel 1972, un negozio in via della Vigna Nuova 79. Qui iniziò a lavorare anche il figlio di Giuliano, Roberto Freschi (1952- ).

La galleria rimase aperta fino al 1990.